Santuario Parrocchia Nostra Signora di Loreto
Convento Cappuccini San Barnaba

il Foglio

Parrocchia : P.za Oregina, 44,16134 Genova ☎ 010.212024 www.nsloretogenova.it ✉ parrocchia@nsloretogenova.it
Orari SS. Messe: Feriale 9,00 (Venerdì anche 17) - Pref.ve 17,30 – Festive 9,00 e 11,00
S. Barnaba: P.za S. Barnaba 29, 16136 Genova ☎ 010 2722829 www.cappucciniliguri.it/san-barnaba.html
Orari SS. Messe : Feriale 7 - Festiva 9 - 11 - 18

Stampato in proprio

Febbraio - Marzo 2018

CURIOSI DEL VANGELO …

Spero che l'immagine che vedete qui abbia subito ravvivato in voi i ricordi di qualche bel libro o film in cui qualcuno cerca e indaga per trovare indizi e prove per formulare un giudizio fondato su qualcosa che è accaduto: Sherlock Holmes o Colombo, scegliete voi, ma vorrei che ci fermassimo proprio sull'azione di chi osserva, cerca e cataloga con attenzione discorsi, oggetti, concatenazione degli eventi. Si fa perché la posta in gioco è importante, ne va della vita delle persone coinvolte. Chi ha più familiarità con gli attuali mezzi di comunicazione al solo vedere una lente, subito avrà pensato ad una ricerca da effettuare nella rete di internet.

Ora si apre davanti a noi un periodo molto ricco di celebrazioni, testimonianze e racconti che ci porterà alla Pasqua, la notizia sconvolgente che il sepolcro di Gesù nazareno era inspiegabilmente vuoto. Addirittura la storia si divide in prima e dopo Cristo, tanto fu importante quel fatto e tutto quello che implicava, cioè la vita, la predicazione e le opere di quell'uomo, che pretendeva di essere considerato non soltanto un uomo, pur saggio e buono, ma Dio fatto uomo, per la nostra salvezza.

Allora ecco la provocazione del vostro Parroco: perché non vivere questo momento come un tempo per dedicarci - forse con più tempo e curiosità indagatrice - ad esaminare i racconti e i testimoni, gli indizi e i fatti del Vangelo? Rileggiamoli, cerchiamo, dove sappiamo e possiamo, tracce della verità dei Vangeli, di quanto ci annunciano e di quanto tanti uomini e donne, da secoli, continuano ad annunciare come autentico e vero, come sconvolgente novità che cambia la vita.

Siamo di solito attenti custodi di tante cose che sono importanti per la nostra vita, come la salute, la casa, il lavoro e il denaro necessario per vivere: così dovremmo diventare sempre più attenti osservatori della nostra vita cristiana, senza timore di domandare, confrontare, verificare quello che una tradizione familiare o di cultura ci consegna, per diventare curiosi del Vangelo, ricercatori di quanto rende credibile e affidabile la notizia che dai primi discepoli ai giorni nostri ci viene consegnata come un verdetto sicuro, oltre ogni ragionevole dubbio: il Signore Gesù è risorto ed è vivo.

In tutto questo molte saranno le occasioni che potete già trovare in Parrocchia per effettuare la vostra indagine, ma non esitate a chiedere e volentieri aiuteremo chi crede, chi è in ricerca e tutti gli uomini di buona volontà a mettersi sulle tracce del Risorto…

Don Stefano

IL PENSARE , DOVERE DELEGATO

Penso, quindi sono cosciente e responsabile della mia esistenza. E' l'enunciazione base della moderna ricerca del sapere (v.Cartesio). Ma il pensare, da sempre, è la prerogativa che ci diversifica dall'universo animalesco da cui proveniamo e ci rende dominatori dei nostri istinti, arbitri delle nostre azioni, sovrani nelle scelte e programmatori dell'avvenire. Il pensare è il DIRITTO-DOVERE che autentica la realtà del nostro "ESSERE" e ci configura con Dio come da Lui stabilito nel Vecchio e, confermato, nel Nuovo Testamento (Gn1,26 e Mt21,40-45), essendosi denominato: "Io sono colui che sono .... Questo è il mio nome per sempre (Es3,14) , affidandoci il compito di proseguire la sua opera creatrice (Gn 2,15). Ma, per alcuni, la somiglianza sta stretta, vogliono essere "come Dio" (Gn3,5) , quindi rivali, non più bene-fattori ma mal-fattori, non più creatori ma distruttori. La storia dell'umanità è gremita e spesso condotta da "tromboni" autodeificati: dai faraoni e imperatori occidentali e orientali di tutti i tempi, inclusi i loschi dittatori dei nostri giorni fautori di nefandezze planetarie, fino ai tanti detentori di poteri palesi e occulti, accentratori di beni e servizi. Tutti avidi di gestire il pensiero, la razionalità, la volontà e la sovranità di interi popoli, umiliando la loro dignità di persone raziocinanti trasformate in MASSA: un insieme di individui docili, maneggevoli, sottomessi e disposti a condannare al venerdì l'Osannato della domenica precedente (Mt27,22;Mc15,13;Lc23,18).

Ma il pensiero che ci eleva nel divino deve essere ispirato e diretto in armonia col modello culturale deiforme dell'Essere (v.E.Froom), compito molto impegnativo, per cui occorre silenzio, concentrazione, conoscenza e analisi della realtà sociale del momento. Cosa molto difficile in un mondo amante di frastuono, svago, apparenza e finzione, tutto proteso verso l'affascinante modello contrapposto dell'avere potere, possesso e prestigio, le tre P diaboliche (Mt4, 1-11). Si è tentati, quindi , di affidare ad altri questo gravoso impegno, i quali, a loro volta, in mille modi cercano di appropriarsene condizionandoci col fascino delle mode, andazzo, "apparenze e dal sentito dire" (Is11,3), erogando opulenza, disimpegno e svago, in sintonia con la consolidata e antica strategia romana. Processo facilitato da abili persuasori anche prezzolati e spesso occulti, dotati di mezzi comunicativi unidirezionali senza possibilità di confronto. A tal proposito il nostro vescovo Angelo, rivolto ai giovani, così si è espresso: "la cultura dominante della società in cui viviamo ci impedisce di pensare". Il motivo è evidente: chi sa pensare non è manipolabile, quindi pericoloso, pertanto va emarginato con ogni mezzo … Ricordo che l'amico Marino Poggi ci documentò come la liberazione da ogni schiavitù può avvenire solo se si è consapevoli di essere schiavi e gli schiavi dell'impero romano ne erano coscienti e, più volte, misero in difficoltà la struttura dell'impero. Cosa per noi impossibile perché ci fanno credere di essere liberi, e, come tali, disposti anche a sostenere i nostri dominatori.

Problema assillante per il card.Martini, il quale non chiedeva ai suoi interlocutori se fossero credenti o meno, ma se fossero pensanti o non pensanti, e diceva : "mi angustiano le persone che non pensano che sono in balia degli eventi. Vorrei individui pensanti, questo è importante. Soltanto allora si porrà la questione se siano credenti o non credenti" .

Ancora una riflessione di Tonino Bello, vescovo e profeta del nostro tempo, il quale, dopo aver affermato che chi pensa e riflette senza pregiudizi o preclusioni, sa anche obbedire nel senso etimologico di OB-AUDIRE, cioè ascoltare davanti, faccia a faccia dialogando e attenti alla proposta di esperienze discordi che liberamente accetta quando è convinto della loro validità, o fiducioso verso la persona proponente, capace di armonizzare realtà e volontà diverse in modo autorevole, ma non autoritario. E così proseguiva: "si può obbedire solo stando in piedi. In ginocchio si soggiace, non si obbedisce. Si soccombe, non si ama. Ci si rassegna, non si collabora". Facendo notare come questo sia stato il modo con cui Maria ha accolto il progetto di Dio per Lei. *Lino*

AL MIO AMICO E MAESTRO DI SCUOLA PIERO FIORAVANTI

Pochi giorni prima di Natale e prima che partisse per il suo ultimo viaggio, andai a casa di Piero a trovarlo per fargli gli auguri per le Feste imminenti. Quando lo vidi, seppi che quella sarebbe stata l'ultima. Ero lì accanto a lui che faceva fatica a parlare, non a riconoscere, era lucido, cosciente.
In quel poco tempo trascorso vicino a lui, Piero aprì gli occhi una sola volta. Erano verdi, limpidi, sereni e con quello sguardo mi regalò le parole che desidero condividere. Mi disse: "sono contento" e con quelle due parole nei suoi occhi transitò, come una cometa, una luce di pace. Capii che per lui tutto era compiuto, ne era consapevole, e abbandonava questa dimora terrena serenamente. Tornato a casa, con quella sua luce, negli occhi miei, di getto scrissi quelle poche righe che poi, al funerale, il figlio e i nipoti mi invitarono a leggere durante la funzione religiosa.
Qui, ora, le ripropongo per chi non fosse stato presente.

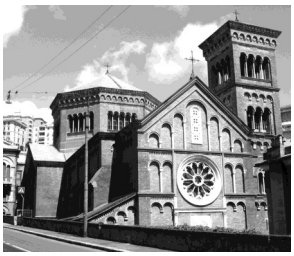
AMB

COMETA

Nella mia vita,
alla fine della tua,
sei passato luminoso
come una cometa.
Del tuo lungo viaggio
solo una porzione
mi ha sfiorato, ma
abbastanza vicino
per imparare da te
molte cose buone.
Ora il tuo bagliore
prosegue in eterno
verso la vera luce
in cui hai creduto.
Arrivederci Piero.

Nei primi giorni di gennaio il nostro "Pierin" Fioravanti ci ha preceduto in cielo: mi sembra giusto scrivere alcune brevi considerazioni in queste pagine che spesso si onoravano di poter ospitare sue poesie o riflessioni. La vita di Piero è stata intensa e lunga, così come il suo rapporto con il Signore, coltivato con passione e riflessione, spinto da quella fede, riconquistata dopo i dubbi e le burrascose vicende della guerra, che ha alimentato fino alla fine: l'ascolto della Parola di Dio, i Sacramenti ricevuti con sincerità (ha chiesto lui l'unzione dei malati) lo hanno fatto trovare pronto all'incontro definitivo con il Padre Nostro che è nei cieli. E' un altro che si aggiunge ai tanti che fanno il tifo dal cielo per noi e soprattutto - per la nostra comunità - un ennesimo esempio di collaborazione e servizio nella Parrocchia che speriamo non sia solo ammirato, ma anche seguito.
Arrivederci Pierin, a Dio piacendo, lassù!

Don Stefano



N.S.di LORETO **Convento S. BARNABA** **S. CATERINA** **S. TOMMASO** **N.S.della PROVVIDENZA**

IL NOSTRO ARCIVESCOVO IN VICARIATO

Martedì 21 novembre 2017, presso la palestra di S. Caterina in Via Napoli si è tenuto l'incontro dei Consigli Pastorali del Vicariato con il nostro Vescovo, il Cardinale Angelo Bagnasco : ha iniziato il suo incontro ponendosi e ponendoci alcuni spunti di analisi e riflessione.

L'incontro si è svolto in un clima semplice ed informale che lo ha visto protagonista di un'analisi complessiva sul Vicariato che riflette la situazione della Chiesa in generale e in prospettiva futura indica cosa tenere in considerazione.

Tra le molte cose osservate dal nostro Pastore vorrei segnalare quanto ci ha detto in merito allo scopo primo della Chiesa, che non è quello di fare, anche, tante cose utili, ma di portare le persone "altre" (non credenti) a conoscere Gesù (evangelizzare).

Prima del fare, la preghiera e, in particolare, quella di lode, cioè essere riconoscenti a Dio, ringraziarlo, è uno strumento potente (a volte trascurato).

Poi ha posto l'accento su un concetto spesso dimenticato: "la Diocesi" è la Chiesa e questo ci deve insegnare a superare i particolarismi, le rivalità tra parrocchie, tra gruppi, anche nell'ambito della medesima parrocchia : quindi ci ha esortati, là dove così succedesse, ad aiutarci per affezionarci alle altre parrocchie, gruppi.

Nel giro di pochi anni, una decina, potrebbe esserci un unico sacerdote come parroco in tutta quella piccola galassia che ora chiamiamo Vicariato (nel nostro caso quattro parrocchie).

E' ora e occasione per iniziare a vedere con occhi e cuore nuovi.

Il Vescovo ci ha affidato una grande responsabilità. E' una sfida che ci lancia e penso che se lo fa è perché, sicuramente, ha fiducia in noi, ma soprattutto è perché si affida e ci affida all'amore di Dio, al suo disegno, che spesso noi non siamo in grado di vedere e quindi comprendere. In buona sostanza il Vescovo ci ha incoraggiati a fare un'unica cosa, che è poi l'unica che possiamo fare : fidarci di Dio.

AMB

Cos'è il Vicariato ?

Il Vicariato è un gruppo di parrocchie vicine che hanno una collaborazione più stretta per quello che riguarda gli incontri di formazione rivolti a tutti secondo le indicazioni della Diocesi e alcuni settori (catechismo e giovani), il servizio al prossimo attraverso la Caritas (il centro di ascolto) e momenti di preghiera (via crucis e la conclusione del mese mariano). Il nostro Vicariato è formato dalle Parrocchie di Nostra Signora della Provvidenza in via Vesuvio, San Tommaso in via Almeria, Santa Caterina in via Napoli e la nostra Parrocchia Santuario di Nostra Signora di Loreto, di cui fa parte il Convento dei frati cappuccini di San Barnaba. La collaborazione è coordinata dal Vicario e dal consiglio pastorale Vicariale formato dai sacerdoti e dai rappresentanti delle diverse comunità parrocchiali.

Il nostro nuovo e attuale Vicario è don Francesco Doragrossa, don Fully.

Nuovo Parroco a S.Tommaso

La Parrocchia di San Tommaso, che fa parte del nostro Vicariato, ha un nuovo Parroco, don Giacomo Martino, e un nuovo aiuto pastorale, don Valter Molinari; succedono a don Albino, nuovo Parroco a Multedo: un grazie a chi ha svolto il suo servizio nel nostro Vicariato e un benvenuto ai nuovi sacerdoti.

San Giuseppe Custode di Gesù e di Maria sempre, di giorno e di notte

Quadro dell'altare a sinistra nella nostra chiesa parrocchiale
San Giuseppe con Gesù fanciullo
(Giovan Andrea Carlone, 1639-1697)

Giuseppe attraverso la sua paternità legale, ha la funzione di introdurre Gesù nella stirpe di Davide.
Egli accoglie l'annunzio sorprendente dell'angelo con obbedienza amorosa e diventa, così, intimo collaboratore di Dio nel grande progetto dell'Incarnazione.
Nel Vangelo di Matteo la figura di Giuseppe è caratterizzata da tre aspetti tra loro intrecciati : Giuseppe è l'uomo dei sogni, è l'obbediente che accoglie integralmente la volontà di Dio, è l'uomo che sa "prendere con sè", cioè sa prendersi davvero cura delle persone affidategli.
Giuseppe è l'uomo che accoglie il sogno di Dio per la salvezza delle sue creature.
Agli ordini angelici Giuseppe obbedisce sempre prontamente e ogni volta ricorre l'espressione suggestiva circa la sua pronta risposta :" prese con sè".
La prima volta è al termine dell'annunciazione : "fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa".
Successivamente, il "prendere con sé" riguarda l'ordine angelico circa il bambino e la madre da far riparare in Egitto; infine la stessa espressione ricorre quando si tratta di ritornare dall'Egitto.
Un particolare : quando l'angelo comanda a Giuseppe di rifugiarsi in Egitto per sottrarsi alla minaccia di Erode, il testo evangelico annota "destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto".
Questa "notte" non è soltanto un'indicazione cronologica delle circostanze della fuga precipitosa, ma segnala la prontezza dell'obbedienza di Giuseppe. Egli emerge davvero come padre di Gesù, non nell'aspetto biologico, ma nel significato più profondo : il padre è, infatti, colui che custodisce, protegge, apre il cammino.
Giuseppe è il padre che non soltanto provvede al bambino quando è giorno, quando tutto è facile, egli lo prende con sé nella notte, quando le difficoltà sembrano avere il sopravvento.
Alla dolcezza della Madre e alla debolezza del Bambino, egli accompagna la fermezza della sua presenza e dedizione.
La presenza di Giuseppe a fianco di Maria suggerisce la realtà di una coppia realmente affiatata, tutta protesa alla costruzione di una famiglia al cui centro sta la ricerca della volontà di Dio e dell'obbedienza alla sua legge.
Giuseppe è un vero capofamiglia, che non vuole essere il detentore del potere, ma aiutare i membri della famiglia a lui affidata a compiere la propria vocazione.
La storia di Giuseppe insegna alle coppie di tutti i tempi la grande lezione di saper attendere la presenza operosa del divino che scioglie tanti nodi e fa brillare lo splendore dell'amore.

(Estratto da un articolo di Simone Marini riportato nel mensile "Il Santo dei miracoli").

RB

5 Marzo : una gita speciale …

Taggia (IM), nel ponente della Liguria, per una giornata in cui stare insieme, condividendo il viaggio in pullman, la compagnia e il pranzo; vedendo cose belle, che ci aiuteranno a desiderare il bene e a rivolgerci a Dio, autore di ogni bontà e bellezza; per pregare insieme mettendoci in ascolto della Parola di Dio, nella quiete del silenzio di un chiostro di un antico convento; se volete chiamatela gita, ma credo possa essere molto di più… Informazioni, iscrizione e dettagli li potete trovare in segreteria, negli orari di apertura.

Il Parroco dà i numeri … del 2017

Diamo di seguito alcuni numeri indicativi delle attività pastorali per ringraziare il buon Dio di quanto fa in mezzo a noi e per affidare a Lui quanto non riusciamo a fare noi ...
Nel 2017 sono stati celebrati:
- 24 battesimi (nel 2016 erano stati 19)
- 53 funerali (nel 2016 erano stati 67)
- 17 matrimoni (di cui 9 in san Barnaba, nel 2016 erano stati 8)

Sempre nel 2017, 29 bambini hanno ricevuto la prima Comunione, 15 ragazzi e 5 adulti hanno ricevuto la Cresima.
Dall'ottobre del 2017 frequentano il catechismo 148 ragazzi, 96 in preparazione alla prima comunione e 52 in preparazione alla Cresima; 3 sono gli adulti preparati per la Cresima.

L' Addio è un Arrivederci

Cavalli Maria Rosa
Kondakor Annamaria
Assone Enrico
BardinoAnnitta
Esposito Alessandro
Ardenghi Marisa
Alberti Orazio
La Marca Pietro
Buscemi Maurizio Eugenio
Sorrentino Teresa
Cassiano Teresa Maria
Fioravanti Antonio Piero
Rubino Luigi
Rivanera Silvana Maria
Boero Elisa
Balletto Rosa
Botticella Rosaria
Diambri Anna

Se qualche defunto non risulta presente nell'elenco è perché non è stato segnalato in parrocchia.
Si ricorda ai parenti dei defunti che non l'avessero fatto, di passare o telefonare in Segreteria per completare l'atto di morte con i dati del Defunto.
Grazie

APPUNTAMENTI

Gli orari della Settimana Santa

29 Marzo - Giovedì Santo

Ore 18 : S.Messa in Coena Domini
Ore 21 : preghiera di veglia davanti all'altare della Reposizione

30 Marzo - Venerdì Santo

Ore 9 : Ufficio e Lodi Comunitari
Ore 15 : coroncina della misericordia nell'ora della morte del Signore
Ore 18 : celebrazione della Passione del Signore
Venerdì la chiesa è aperta tutto il giorno

31 Marzo - Sabato Santo

Ore 9 : Ufficio e Lodi Comunitari
Ore 21 : celebrazione della Santa Veglia di Resurrezione del Signore

1 Aprile - Domenica

Ore 9 e 11 : Santa Messa di Pasqua

Possibilità di confessioni: giovedì 16-17.30;
venerdì 10-12 e 15.30-17.30;
sabato 10-12 e 16-18

Sono le celebrazioni più importanti di tutto l'anno liturgico: facciamo di tutto per non mancare e partecipare attivamente !!".

IBAN PARROCCHIA :
IT68 T061 7501 4860 0000 0055 080

Per chi volesse fare donazioni alla Parrocchia.

Tutti i venerdì :

Ore 17,00 - S. Messa
Ore 17,30 - Adorazione Eucaristica
Ore 18,00 - Riflessioni su Letture e Vangelo della Domenica successiva

Incontro Gruppo Giovani AC :
Tutti i venerdì : ore 20,45
Giovanissimi AC :
Tutti i giovedì : ore 20,45

Comunione a casa

Ricordiamo che, per chi desidera ricevere Gesù nella Santa Comunione ed è impossibilitato a muoversi perché malato, don Stefano ed i Ministri Straordinari della Comunione sono disponibili a recarsi a domicilio.
Per richiesta telefonare in segreteria : 010212024 tutte le mattine dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dal lunedì al venerdì.

Prenotazioni Locali parrocchiali e Campetto

La palestra e il campetto sono utilizzati per feste di compleanno per i bambini
solo la DOMENICA pomeriggio
Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero : 339 / 58 66 939.
Viene data sempre la precedenza alle celebrazioni dei Sacramenti (Battesimi, Comunioni e Cresime).

Convento San Barnaba

Sabato 3 Febbraio e sabato 3 Marzo ore 15,30 : Catechesi
Venerdì 23 Febbraio e venerdì 23 Marzo ore 19 : Serata francescana O.F.S.
Giovedì 29, venerdì 30 e sabato 31 Marzo : Funzioni Triduo Pasquale

Adorazione Eucaristica : 3° lunedì del mese (h.17,30) Monastero Clarisse Via D.Chiodo
Tutti i venerdì (h.18,30) Chiesa di San Barnaba

FEBBRAIO 2018	
1 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
2 V	Incontro 1° venerdì del mese (h. 15) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
3 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie (h.19,30)
4 D	**Battesimi (h.16,30)**
5 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
6 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
7 Me	
8 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
9 V	Adultissimi AC (h.15,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
10 S	ACR (h.15)
11 D	
12 L	
13 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
14 Me	**Imposizione Ceneri** (h.17,30) **Le Ceneri** S.Messa (h.9 e 20,30)
15 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
16 V	Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
17 S	ACR (h.15) S.Messa (h.17,30) Coro Candido Giusso Gruppo Giovani Adulti (h.19,30)
18 D	**I di Quaresima**
19 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
20 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
21 Me	
22 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
23 V	Via Crucis Diocesana-Da P.za Vittoria (h. 21) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
24 S	ACR (h.15)
25 D	**II di Quaresima**
26 L	
27 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
28 Me	

MARZO 2018	
1 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
2 V	Incontro 1° venerdì del mese (h. 15) Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
3 S	ACR (h.15)
4 D	**III di Quaresima**
5 L	Gita Parrocchiale Giro Poveri (h.19 - 21,30)
6 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
7 Me	
8 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
9 V	Adultissimi AC (h.15,30) Via Crucis (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
10 S	Via Crucis bambini (h.15)
11 D	**IV di Quaresima - Battesimi (h.16,30)**
12 L	Consiglio Pastorale Parrocchiale (h.20,45)
13 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
14 Me	
15 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
16 V	Via Crucis Vicariale (h.20,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
17 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie e Giovani Adulti (h.19,30)
18 D	**V di Quaresima**
19 L	S.Giuseppe- S. Messa all'altare dedicato (h.9) Giro Poveri (h.19 - 21,30)
20 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
21 Me	
22 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
23 V	**Via Crucis** (h.16,30) Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
24 S	ACR (h.15) S.Messa (h.17,30) Coro Candido Giusso
25 D	**Le Palme (S.Messe h.9 e 11)**
26 L	
27 M	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
28 Me	
29 G	**Messa in Coena Domini (h.18)**
30 V	**Liturgia della Passione (h.18)**
31 S	**S.Veglia Pasquale (h.21)**